



Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti

PPIR/BCS/F

Versione: 5

Situazione aggiornamenti

N° Versione	DATA	Motivo aggiornamento	EMISSIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE	
			SIGLA funzione	FIRMA	SIGLA funzione	FIRMA	SIGLA funzione	FIRMA
1	08/09/03	EMISSIONE	QHSE	O. Colonetti	QHSE	O. Colonetti	P&SC	M. Provezza
1.1	03/10/05	Aggiornamento	QHSE	O. Colonetti	QHSE	O. Colonetti	P&SC	M. Provezza
1.2	19/06/06	Aggiornamento	QHSE	O. Colonetti	QHSE	O. Colonetti	P&SC	M. Provezza
2	20/05/08	Aggiornamento	QHSE	O. Colonetti	QHSE	O. Colonetti	P&SC	M. Provezza
2.1	05/12/08	Modifica aree di lavoro	QHSE	O. Colonetti	QHSE	O. Colonetti	P&SC	M. Provezza
2.2	22/11/10	Aggiornamento	QHSE	S. Murgia	QHSE	O. Colonetti	P&SC	M. Provezza
3	26/09/12	Aggiornamento	QHSE	S. Murgia	QHSE	O. Colonetti	P&SC	M. Provezza
3.1	13/05/14	Aggiornamento	QHSE	S. Murgia	QHSE	O. Colonetti	P&SC	M. Provezza
4	13/05/16	Aggiornamento	QHSE	S. Murgia	QHSE	O. Colonetti	P&SC	M. Provezza
5	13/05/18	Aggiornamento	QHSE	S. Murgia	QHSE	O. Colonetti	P&SC	M. Provezza

Distribuzione

La presente procedura è distribuita informaticamente attraverso il disco di rete comune, consultabile liberamente, ma protetto da modifica.

La sua emissione e aggiornamento sono comunicati dal Responsabile QHSE mediante messaggio di posta elettronica a tutte le funzioni interessate e coinvolte.



Sommario

1	Introduzione	3
2	Definizione degli Obiettivi generali e specifici del SGS-PIR	6
3	Integrazione con il sistema di gestione aziendale	9
4	Principi Generali e Norme di Riferimento	9
5	Sistema di Gestione della Sicurezza.....	10
5.1	Requisiti del SGS-PIR	10
5.2	Struttura del SGS-PIR	10
5.3	Articolazione del SGS-PIR	14
6	Programma di attuazione / miglioramento	17



1 Introduzione

Il Gruppo Bayer è un gruppo internazionale chimico - farmaceutico basato sulla ricerca, all'avanguardia nello sviluppo della tecnologia ed innovazione.

Fondata nel 1863, Bayer è diventata in poco più di un secolo un gruppo con 120.000 dipendenti nel mondo la cui sede principale è a Leverkusen (Germania).

Bayer CropScience viene creata nel 2003 dall'acquisizione di Aventis CropScience da parte di Bayer AG e dalla successiva fusione con la Divisione PF di Bayer. Sempre in quest'anno anche in Italia viene creata la Bayer CropScience S.r.l. di cui il sito di Filago è la parte Produttiva e Logistica.

A partire dal 2003 Bayer si è riorganizzata, raggruppando le attività in 3 società operative ad alta redditività e di larga autonomia:

BAYER HEALTHCARE, nel settore *farmaceutico*, **BAYER CROPSCIENCE**, nell'area *agricoltura* **BAYER MATERIALSCIENCE**, nel settore dei *materiali innovativi*

Da gennaio 2016 è in corso un processo di riorganizzazione della struttura precedentemente descritta, che progressivamente viene modificata per dare spazio ad una struttura semplificata e caratterizzata da una maggiore integrazione.

La struttura di business non è più costituita da società autonome ma da tre divisioni: **Pharmaceuticals - Consumer Health - Crop Science**.

In questo processo di riorganizzazione la parte di business relativa alle materie plastiche (Bayer Material Science) è stata scorporata uscendo quindi dal gruppo Bayer con la creazione (01/09/2015) di una nuova società autonoma e libera di muoversi sul mercato con il nome di COVESTRO.



Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti

PPIR/BCS/F
Versione 5

Di seguito è rappresentata quella che sarà la struttura di Bayer globale , al termine dell'attuale processo di transizione:



* formerly Bayer MaterialScience

In conseguenza di questo nuovo assetto organizzativo Dal 1° settembre 2015, la proprietà del Polo Industriale di Filago è passata da Bayer S.p.A. alla società COVESTRO S.r.l.

La Bayer CropScience S.r.l. sito di Filago, coordinata da BAYER, continua ad operare nel Polo Industriale di Filago, occupando il diritto di superficie (circa 11 ettari).

Nello Stabilimento BCS di Filago lavorano circa 63 persone a tempo indeterminato con impianti che nel periodo di campagna (novembre - aprile) funzionano su tre turni per 5 giorni settimanali.

**Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti**PPIR/BCS/F
Versione 5

L'organizzazione adotta principi gestionali certificati secondo le norme della serie ISO 9001 per la Qualità, per l'Ambiente secondo la norma ISO 14001 e per la Salute e Sicurezza secondo la norma OHSAS 18001.

Le società all'interno del Polo Produttivo Covestro fanno parte dell'organizzazione denominata CAIF Comitato Ambiente Intersocietario Filago che ha ottenuto il riconoscimento da parte degli Enti di accreditamento per la Registrazione EMAS di Sito (il primo in Italia) ai sensi del regolamento CE 761/2001 e CE 1221/2009.

Lo stabilimento di Filago della Bayer CropScience S.r.l. produce e confeziona Agrofarmaci (insetticidi e fungicidi in polvere e liquidi) sia ad attività chimica che ad attività biologica, fertilizzanti e prodotti per l'igiene ambientale, formulati a partire da principi attivi, inerti, disperdenti, tensioattivi, oli minerali, solventi organici, sali inorganici ed acqua. Tra le sostanze utilizzate ci sono sostanze pericolose rientranti nella Sezione H - PERICOLI PER LA SALUTE; Sezione P – PERICOLI FISICI; Sezione E – PERICOLI PER L'AMBIENTE e PARTE 2 sostanze pericolose specificate).

L'attività è svolta mediante semplici processi di formulazione che comportano l'impiego di principi attivi per l'ottenimento di prodotti finiti tra i quali anche prodotti fitosanitari, soggetti ad autorizzazione del Ministero della Sanità, nonché prodotti autorizzati come Biocidi.



2 Definizione degli Obiettivi generali e specifici del SGS-PIR

In accordo con quanto espresso nella Corporate Policy n. 2055 "HSE Management and HSE Key Requirements" di Bayer AG, nonché di quanto riportato nel presente Documento di Politica di Prevenzione Incidenti Rilevanti, la Società Bayer CropScience S.r.l. Sito produttivo e logistico di Filago si impegna a realizzare, adottare e mantenere un sistema di gestione della sicurezza, in attuazione a quanto richiesto nell'Allegato B (art. 14) del D.lgs. 105/15.

È volontà dell'Azienda operare nel rispetto della sicurezza dei propri dipendenti e delle persone che vivono nei pressi dello stabilimento, prevenendo l'occorrenza di incidenti rilevanti e mitigandone gli eventuali effetti dannosi.

Ai fini della prevenzione degli incidenti rilevanti Bayer CropScience si impegna:

Obiettivi generali

- Rendere conciliabile il rischio di incidenti rilevanti, inteso come combinazione della probabilità di accadimento e della gravità degli effetti, con le indicazioni ed indirizzi dettati dall'attuale stato della conoscenza, della tecnologia e della normativa in tema di sicurezza e protezione dell'ambiente.
- Rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, tutte le Leggi e i regolamenti applicabili, e gli eventuali impegni liberamente assunti
- Allocare le risorse necessarie per perseguire gli obiettivi di miglioramento del livello complessivo di rischio, definiti in fase di pianificazione
- Perseguire il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale, delle prestazioni ambientali e Sistema di Gestione della Sicurezza
- Diffondere la politica aziendale recepirla e implementarla a tutti i livelli

**Prevenzione, controllo e riduzione degli effetti indesiderati**

- Valutare in maniera appropriata il livello di rischio connesso alle attività svolte e la loro efficienza, al fine di perseguirne il miglioramento continuo
- Adottare tecnologie e processi corrispondenti all'applicazione economicamente praticabile della miglior tecnologia disponibile al fine di ridurre e/o controllare i rischi di incidenti rilevanti e migliorare le misure di prevenzione e/o controllo di salute e sicurezza dei lavoratori e della collettività
- Perseguire la sicurezza nei cicli produttivi, nelle lavorazioni, nella manipolazione, movimentazione e stoccaggio dei prodotti
- Valutare in anticipo la modifica o l'introduzione di processi, tecnologie, attività e servizi al fine di identificare correttamente aspetti ambientali significativi e i rischi ad essi connessi, assicurarne il controllo e minimizzarne gli effetti
- Mettere in atto appropriate e rigorose metodologie di verifica, controllo e audit della gestione della sicurezza nella conduzione degli impianti e delle lavorazioni e nell'applicazione delle procedure e istruzioni di lavoro
- Introdurre nei processi di scelta dei fornitori e prestatori di servizi per l'azienda i criteri di affidabilità e sicurezza

Condivisione delle responsabilità dell'organizzazione

- Assicurare la responsabilizzazione del management a tutti i livelli nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza, assegnando risorse e responsabilità in tema di prevenzione degli incidenti rilevanti
- Garantire un livello di sicurezza adeguato alla tipologia di attività svolta anche attraverso l'organizzazione e gestione del personale
- Promuovere la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutto il personale, che lavora per l'organizzazione e per conto di essa, mediante opportuni programmi di comunicazione e di formazione
- Assicurare che il personale il cui comportamento potrebbe avere influenza in materia di sicurezza sia adeguatamente istruito, informato, formato, addestrato sui rischi di incidenti rilevanti
- Promuovere l'adozione di corretti comportamenti in campo ambientale e di sicurezza da parte dei fornitori e delle imprese che lavorano per conto delle Società operanti nel Sito.

**Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti**PPIR/BCS/F
Versione 5**Rapporti con le controparti esterne**

- Predisporre informazioni per i Clienti su natura, pericolosità e possibili effetti dei prodotti loro destinati e istruzioni circa il loro impiego e smaltimento, in modo da minimizzare i relativi impatti sull'ambiente
- Perseguire un dialogo aperto nei confronti del pubblico; pubblicare e diffondere materiale informativo inerente tematiche ambientali e di sicurezza, come il "Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti", la "Dichiarazione Ambientale" e la "Notifica".
- Valutare con sensibilità le istanze e le esigenze della collettività, anche mediante l'adozione di tecniche e procedure di prevenzione e controllo degli incidenti e delle emergenze, nonché la collaborazione con le autorità locali sui temi della sicurezza.

Controlli

- Mettere in atto appropriate e rigorose metodologie di verifica, controllo e audit della gestione delle prestazioni in campo della sicurezza.

Impegno del gestore

Al fine del perseguimento degli obiettivi generali enunciati, il Gestore s'impegna:

- Rispettare tutte le prescrizioni di legge e i regolamenti applicabili, nonché gli eventuali impegni liberamente assunti;
- Sviluppare e mantenere il Sistema di gestione della Sicurezza per la prevenzione dei rischi d'incidenti rilevanti, in attuazione a quanto richiesto nell'Allegato B (art. 14) del D.lgs. 105/15 e di quanto elencato negli obiettivi della politica e nei principi generali;
- Promuovere tra i dipendenti un senso di responsabilità e partecipazione verso la protezione ambientale, la protezione della salute e il controllo dei pericoli da incidenti rilevanti;
- Individuare sempre nuovi obiettivi e traguardi, definendo programmi di attuazione adeguati e predisponendo le necessarie risorse umane, finanziarie e tecniche;
- Promuovere le migliori tecnologie e pratiche tecniche di sicurezza;
- Rispettare gli obblighi derivanti da impegni volontariamente assunti quali Emas, ISO 14001, OHSAS 18001 (*verrà sostituita dalla nuova norma UNI EN ISO 45001*) e Responsible Care.



3 Integrazione con il sistema di gestione aziendale

Il Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS-PIR) di Bayer CropScience s.r.l. sito di Filago, risponde ai requisiti stabiliti dalla norma UNI 10617 (Impianti a rischio di incidente rilevante- Sistema di gestione della sicurezza - Requisiti essenziali) per gli aspetti relativi alla prevenzione degli incidenti rilevanti. Detto ciò il Sistema di Gestione di Bayer CropScience s.r.l. sito di Filago è un impianto integrato con le altre norme (sistemi di gestione), volontariamente applicate, della serie ISO UN 9001, 14001, OHSAS 18001 (*l'organizzazione ha come obiettivo il passaggio alla nuova norma UNI EN ISO 45001, nei tempi e nei modi che verranno indicati dall'ente certificatrice*) e il regolamento comunitario EMAS CE 1221/2009.

4 Principi Generali e Norme di Riferimento

Bayer CropScience S.r.l. adotta i seguenti principi generali:

- Ogni incidente può e deve essere prevenuto
- Nulla di ciò che viene fatto o prodotto nell'attività deve poter arrecare danno alle persone o all'ambiente
- Ciascun dipendente è responsabile del proprio comportamento e dovrà riferire sulle possibilità di rischio per l'uomo e per l'ambiente di cui viene a conoscenza e che non può eliminare da solo.

Il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 14, e le linee guida definite all'allegato B, del D.Lgs. 105/15, ed in esso sono contenuti e descritti:

- I principi generali su cui si intende basare la politica di prevenzione;
- Gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel campo della prevenzione degli incidenti rilevanti;
- L'impegno a realizzare, adottare e mantenere un sistema di gestione della sicurezza, in attuazione a quanto richiesto nell'Allegato B (art. 14) del D.Lgs. 105/15 ed in attuazione della politica aziendale;
- L'articolazione del Sistema di Gestione della Sicurezza che s'intende adottare con i principi e i criteri di riferimento;
- Il piano di miglioramento del Sistema di Gestione della Sicurezza che s'intende adottare, con indicazioni temporali riguardo alla realizzazione.



5 Sistema di Gestione della Sicurezza

5.1 Requisiti del SGS-PIR

Il Sistema di Gestione SGS-PIR di cui l'Azienda si è dotata è pensato per soddisfare tutti i requisiti delle norme UNI 10616:2012 e UNI 10617:2012 in accordo con quanto previsto dal Decreto Legislativo del 26 giugno 2015, n. 105 (rif. Allegato B) e per perseguire il miglioramento continuo attraverso il processo dinamico e ciclico "Plan, Do, Check, Act".

5.2 Struttura del SGS-PIR

Per il raggiungimento degli obiettivi della politica di prevenzione e nel rispetto dei principi generali adottati, Bayer CropScience ha articolato il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza prevedendo i seguenti documenti principali:

- Politica QHSE della Società Bayer CropScience S.r.l.
- Documento di Politica di prevenzione di incidenti rilevanti con allegato il programma di miglioramento del Sistema di Gestione della Sicurezza
- Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza, col seguente indice:
 - 1 Scopo e campo di applicazione
 - 2 Riferimenti Normativi
 - 3 Termini e definizioni
 - 4 Requisiti del SGS-PIR
 - 4.1 Requisiti generali
 - 4.2 Esame iniziale e politica di prevenzione degli incidenti rilevanti
 - 4.3 Pianificazione
 - 4.4 Attuazione e funzionamento
 - 4.5 Verifica
 - 4.6 Riesame del SGS-PIR
- Procedure Gestionali

**Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti**PPIR/BCS/F
Versione 5

Di seguito per ogni punto in cui è articolato il Sistema di Gestione della Sicurezza sono riportate le principali procedure o documenti:

4.2 Esame iniziale e politica di prevenzione degli incidenti rilevanti

- P.G. QHSE 01/BCS/F Politica Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro (HSE e Q) e Documento di Politica di prevenzione rischi incidenti rilevanti

4.3 Pianificazione**4.3.1 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi rilevanti**

- P.G. QHSE 04/BCS/F Valutazione dei rischi

4.3.2 Prescrizioni legali e altre prescrizioni derivanti da adesioni volontarie

- P.G. QHSE 07/BCS/F Prescrizioni legali ed altre prescrizioni

4.3.3 Obiettivi, traguardi e programma

- P.G. QHSE 08/BCS/F Obiettivi traguardi e programmi

4.4 Attuazione e funzionamento**4.4.1 Risorse, ruoli, responsabilità e autorità**

- P.G. QHSE 11/BCS/F Risorse, ruoli, responsabilità e autorità

4.4.2 Competenza, formazione e consapevolezza

- P.G. 13 QHSE/BCS/F Formazione

4.4.3 Comunicazione

- P.G. QHSE 14/BCS/F Comunicazione

4.4.4 Documentazione

- P.G. QHSE 19/BCS/F Documentazione

4.4.5 Controllo e gestione dei documenti

- P.G. QHSE 19/BCS/F Documentazione

**Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti**PPIR/BCS/F
Versione 5**4.4.6** Controllo operativo

- P.G. QHSE 21/BCS/F Controllo operativo
- P.G. QHSE 30/BCS/F Valutazione delle prestazioni
- P.G. QHSE 24/BCS/F Qualifica verifica e gestione dei fornitori
- P.G. QHSE 22/BCS/F Gestione delle Modifiche e Permesso di Lavoro

4.4.7 Preparazione e risposta alle emergenze

- P.G. QHSE 27/BCS/F Preparazione e risposta alle emergenze
- PEI Piano di Emergenza Interno
- PEE Piano di Emergenza Esterno
- P.G. QHSE 13/BCS/F Formazione
- P.G. QHSE 06/BCS/F Gestione dei DPI

4.4.8 Gestione delle modifiche

- P.G. QHSE 04/BCS/F Valutazione dei rischi
- P.G. QHSE 22/BCS/F Gestione delle Modifiche e Permesso di Lavoro

4.5 Verifica**4.5.1** Sorveglianza e misurazione delle prestazioni

- P.G. QHSE 30/BCS/F Valutazione delle prestazioni
- P.G. QHSE 21/BCS/F Controlli operativi
- P.G. QHSE 08/BCS/F Obiettivi
- P.G. QHSE 41/BCS/F Riesame Sistema di gestione

4.5.2 Valutazione del rispetto delle prescrizioni

- P.G. QHSE 07/BCS/F Prescrizioni legali ed altre prescrizioni

**Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti**PPIR/BCS/F
Versione 5**4.5.3** Incidenti, quasi incidenti, non conformità, azioni correttive e azioni preventive

- P.G. QHSE 38/BCS/F Indagine rilevazioni

4.5.4 Registrazioni

- P.G. QHSE 19/BCS/F Documentazione

4.5.5 Audit Interno

- P.G. QHSE 40/BCS/F Audit
- P.G. QHSE 13/BCS/F Formazione

4.6 Riesame del SGS-PIR

- P.G. QHSE 41/BCS/F Riesame

Altre Procedure e istruzioni

- Linee guida e indicazioni tecniche di Casa Madre (Policy, Guidelines, Technical Advice, etc.)
- Procedure gestionali ambientali, procedure gestionali qualità
- Istruzioni operative HSE, Istruzioni operative di qualità, Manuali Operativi, Procedure e Istruzioni specifiche delle funzioni / reparti.



5.3 Articolazione del SGS-PIR

Individuazione delle unità logiche in cui è suddiviso lo stabilimento

Lo stabilimento è suddiviso in 11 unità logiche:

AREA 1	UFFICI
AREA 2	FORMULAZIONE POLVERI
AREA 2	CONFEZIONAMENTO POLVERI
AREA 4	FORMULAZIONE LIQUIDI
AREA 5	CONFEZIONAMENTO LIQUIDI
AREA 6	ECOLOGIA
AREA 7	STOCCAGGIO MATERIE PRIME
AREA 8	INFRASTRUTTURE E UTILITIES
AREA 9	LABORATORIO CHIMICO
AREA 10	LABORATORIO TECNOLOGICO
AREA 11	MAGAZZINI

Individuazione delle aree critiche

Presso lo Stabilimento sono presenti aree presso le quali sono stoccate o utilizzate sostanze pericolose ai fini del D.Lgs. 105/15 in quantità significative, come di seguito elencato:

AREA 2 FORMULAZIONE POLVERI

AREA 2 CONFEZIONAMENTO POLVERI

AREA 4 FORMULAZIONE LIQUIDI

AREA 5 CONFEZIONAMENTO LIQUIDI

AREA 7 STOCCAGGIO MATERIE PRIME

AREA 11 MAGAZZINI

**Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti**PPR/BCS/P
Versione 5

Per tali aree vengono messe in atto particolari misure di tipo tecnico-strumentale o gestionale per assicurarsi che sia minimizzato il rischio di rilascio di sostanze pericolose tossiche, infiammabili, pericolose per l'ambiente, ai sensi del D.Lgs. 105/15 con sviluppo di scenari incidentali rilevanti.

Nell'ambito della redazione del Rapporto di Sicurezza, elaborato dall'Azienda, è stata effettuata un'analisi di rischio che ha portato all'identificazione delle aree più critiche tra quelle sopra menzionate:

- Magazzino Prodotti Finiti (ed.3502) - AREA 11 MAGAZZINI
- Magazzino Aerosol (ed.3501) - AREA 11 MAGAZZINI
- Parco fusti (ed.3703) - AREA 7 STOCCAGGIO MATERIE PRIME
- Locale premiscela reparto Polveri (ed.3701) - AREA 2 FORMULAZIONE POLVERI
- Miscelatori e serbatoi reparto Liquidi (ed.3604) - AREA 4 FORMULAZIONE LIQUIDI
- Macchine di confezionamento (ed. 3604) – AREA 5 CONFEZIONAMENTO LIQUIDI
- Parco stoccaggio liquidi e Baia di scarico cisterne (ed. 3607- 3606) - AREA 7 STOCCAGGIO MATERIE PRIME

Queste aree possono essere coinvolte da eventi incidentali ragionevolmente credibili che consistono in incendi con effetti di irraggiamento al suolo. A seconda della natura chimica delle sostanze coinvolte nell'incendio è anche possibile l'eventuale sviluppo di fumi di combustione con effetti tossici per l'uomo.

Sono inoltre state individuate delle ipotesi incidentali che possono portare ad esplosioni per presenza di miscele di polveri / liquidi pericolosi in campo di infiammabilità per le apparecchiature di processo negli edifici Liquidi (ed.3604) e Polveri (ed.3701). Tali eventi sono però caratterizzati da una frequenza di accadimento molto bassa.

Si sottolinea che tutte le aree che prevedono la detenzione di sostanze pericolose ai fini Seveso in quantitativi significativi sono da ritenersi critiche, perché gli eventi incidentali possono essere tenuti sotto controllo solo attraverso misure di sicurezza mantenute efficienti nel tempo.

**Livello di assoggettabilità al D.Lgs. 105/15**

Lo Stabilimento di Bayer CropScience S.r.l. del sito di Filago è uno stabilimento che al 31 maggio 2015 rientrava nel ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n.334 (soggetto a NOTIFICA di cui all'Art. 6 con l'obbligo di redazione del Rapporto di Sicurezza di cui all'Art. 8 per effetto del superamento del limite di soglia di colonna 2 e 3 dei quantitativi di sostanze pericolose detenute [Allegato I, Parte 2^]), e che, a decorrere dal 1° giugno 2015, rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) senza modifiche della sua classificazione come stabilimento di soglia superiore (ALLEGATO 1 PARTE 1 Categorie delle sostanze pericolose: Sezione H - PERICOLI PER LA SALUTE; Sezione P – PERICOLI FISICI; Sezione E – PERICOLI PER L'AMBIENTE e PARTE 2 sostanze pericolose specificate).

Questo documento deve essere comunicato a tutto il personale di Bayer CropScience S.r.l. Sito di Filago e reso noto, nelle forme opportune, ai fornitori. Essa è disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta.

Filago, 13 Maggio 2018

Il Gestore

Mauro Provezza



6 Programma di attuazione / miglioramento

Riferimento SGS-PIR	Obiettivo	Tempificazione	Stato
4.3.1 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi rilevanti	Sicurezza nel carico dei mezzi (Cargo Securing 2.0) Aggiornare il programma che permette di pianificare il carico in sicurezza secondo la norma UNI 12195	2018	Aperto
4.3.1 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi rilevanti	In / Out Seveso Raccolta dati in entrata e uscita quantitativi suddivisi per classificazione di pericolosità	2018	Aperto
4.3.1 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi rilevanti	Interventi di adeguamento aumento della sicurezza delle strutture in caso di evento sismico 3603 Interventi di collegamento, rinforzo ed adeguamento delle strutture portanti (travi, pilastri, ecc.) dell'edificio 3603	2018	Aperto
4.3.1 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi rilevanti	Process Hazard Analysis - PHA Completamento delle attività di Process Hazard Analysis e realizzazione del master plan degli interventi di adeguamento.	2018	Aperto
4.3.1 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi rilevanti 4.4.8 Gestione delle modifiche	Valutazione Rischio Incendio Sviluppo della progettazione di base e presentazione dell'Esame Progetto ai VVF per gli interventi di mitigazione del rischio incendio	2018	Aperto
4.4.8 Gestione delle modifiche	DISPOSITIVI DI SICUREZZA (MICRO) PROTEZIONI RIEMPITRICE CORNIANI 1 E 2 Modifica dell'attuale modalità di funzionamento dei micro-interruttori di sicurezza installati sulle porte del box di protezione delle riempitrici Corniani 1 e Corniani 2	2018	Aperto

Filago, 13 Maggio 2018

Il Gestore

Mauro Provezza